



Seminario

Ricerca-Comunicazione-Politiche

Venerdì 7 febbraio 2020

ore 9.30 - 12.30

Sede: Ires Piemonte, Sala Conferenze, via Nizza 18
Torino

Luciano Abburrà
COMUNICARE LA RICERCA AI DECISORI
Una questione da ridefinire

Perché pre-occuparsi di “comunicare la ricerca ai decisori”?

Perché policy e ricerca hanno bisogno l'una dell'altra

Però il loro rapporto non è facile ...



Research and Policy:
Sometimes Uncomfortable Bedfellows

- Speak different languages
 - Operate on different timeframes
- Care about different things
 - Researchers continually seek to qualify and problematize their findings.
 - Policymakers press for consensus and definition.

Il cruccio dei ricercatori

The challenge for all of us in the knowledge business...

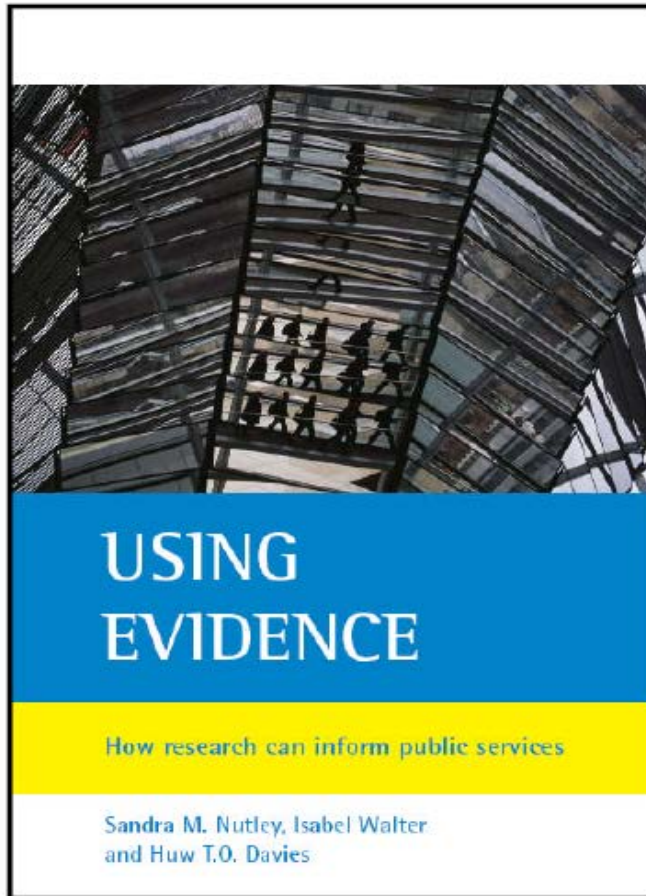


"Yes, it's quite a noise - but are we having any impact?"

Una possibile “risposta”



Un'altra: studiare il problema e trovare soluzioni innovative



**Supporting Policy
& Practice in:**

Health care

Social care

Education

Criminal Justice

Un nostro Progetto d'innovazione di qualche anno fa: obiettivi perseguiti e domande di partenza

- Obiettivi di **innovazione culturale e organizzativa**, per affrontare un problema posto dal C.d.A dell'Istituto: migliorare la “comunicazione” all'esterno
- Focus su uno **specifico nodo** problematico: **comunicare la ricerca ai decisori per interagire con i processi decisionali** che riguardano i programmi di policy
- Adottando un **approccio modesto e gradualista**, che non si precludeva **obiettivi di efficacia ...**

HOW LITTLE THINGS CAN MAKE
A BIG DIFFERENCE



Punto di partenza: due domande di fondo

- **Come acquisiscono le conoscenze i decisori** che vorremmo raggiungere?
- **Come si svolgono i processi decisionali di policy** e quale ruolo vi giocano le conoscenze della ricerca?

Ipotesi: malintesi su questi punti possono spiegare molti **insuccessi** e precludere possibilità di miglioramento.

➤ **Prima componente del progetto:** esplorazione della letteratura internazionale



Seconda componente: due azioni esplorative

1. **Interviste – colloqui in profondità con dirigenti apicali di PP.AA. con cui abbiamo relazioni professionali su:**

- loro modi di acquisire conoscenze per decidere;
- ruolo della ricerca (in partic. nostra);
- proposte su come migliorare l'interazione policy making-ricerca

2. **Workshop in forma di brainstorming con tutti i colleghi responsabili di ricerca su:**

- valutazioni e reazioni ai risultati di analisi letteratura e interviste decisori;
- implicazioni sul nostro modo di lavorare e di “comunicare” i risultati del nostro lavoro;
- **proposte operative** su come migliorare **interazione policy making-ricerca**

Principali risultati conoscitivi del lavoro d'analisi (1)

- **Come i decisori di policy acquisiscono le conoscenze che utilizzano nei loro processi decisionali?**

Non leggendo report, anche se scritti bene

*“A range of studies have found that **policy makers favour other forms of information over research**” (cfr. Nutley, Walter and Davies, 2007, pagg. 76).*

Ciò non è un'anomalia dei decisori pubblici:

*“Secondo il folklore il manager ha bisogno di informazioni strutturate, che un sistema formale ha più probabilità di garantirgli”, nei fatti **“i manager tendono a preferire i mezzi di comunicazione più informali e soprattutto quelli orali (...)**”*

*“La **gestione manageriale** è in misura significativa un lavoro di elaborazione di informazioni, che si svolge **soprattutto ascoltando, osservando e sentendo, oltre che parlando molto**”*

Principali risultati conoscitivi del lavoro d'analisi (2)

➤ Che ruolo ha la ricerca nel policy decision making?

Modelli diversi di policy making hanno implicazioni differenti sul ruolo della ricerca

Ipotesi: spesso non c'è corrispondenza fra modelli dei ricercatori e modelli "reali"

- **Per i ricercatori:** il modello implicito è quello **lineare razionale**, in cui alla ricerca spetta un ruolo centrale in ogni fase del policy cycle
- Però **la realtà** è quasi sempre **diversa**, come tanti studi ci hanno spiegato: modelli incrementali, policy streams, garbage can, etc.

In pratica:

*"Social programmes tend to be designed on the basis of **informed guesswork** (congetture) and **expert hunches** (intuizioni) enriched by **some evidence** and driven by **political or other imperatives**" (Coote et al., 2004, p. XI,)*

Implicazioni pratiche (1)

1. Il rapporto fra ricerca e policy making dovrebbe essere **il più precoce possibile**, per interagire con l'agenda dei decisori e i modi in cui i problemi sono definiti e rappresentati
2. Ma nel fare ciò, bisogna sapere che **non è mai un rapporto a due:**
al tavolo, ci sono già sempre le **4 i =**
institutions, information, interests, ideologies

Implicazioni pratiche (2)

- *“...research is **unlikely** to be used through any simple or logical process of **dissemination and application**. Instead, **research may enter policy through diverse and indirect routes** and from a variety of different sources”*
(Nutley, Walter and Davies , 2007, pag.97)
- *“From the prior body of research (...), we know that **three conditions tend to improve the reception of research findings: face-to-face contacts** between researcher and potential users, **two-way interaction** in which the researcher listens as well as talks, and **sustained discussion over a fairly long period of time**”*
(Weiss, 1995, pag.144)

In sintesi: occorre dare preferenza ai canali di **comunicazione orali**, praticati attraverso processi d'**interazione personale** fra ricercatori e decision maker, oppure mediati da **gruppi d'interesse** e da altri partecipanti ai **“network” decisionali**, che definiscono i problemi e formulano soluzioni in **modo negoziale** più che razionale

Quindi: come conciliare modi di apprendere dei decisori e modi di operare dei ricercatori?

- L'esigenza di un'efficace **comunicazione finisce per riverberarsi all'indietro su tutto il processo** di ricerca, fin dalla progettazione iniziale,
- **mettendo in discussione l'ipotesi che la «comunicazione» sia solo un problema tecnico**
- ma, soprattutto, che la **«comunicazione» della ricerca possa essere un flusso unidirezionale di “evidenza”** che parte dai ricercatori, di cui il policy making dovrebbe “tenere conto”, se non addirittura «prendere atto».

La comunicazione cambia “senso”?

- La produzione e l'uso della ricerca è un **processo di interazione** fra soggetti con ruoli diversi, e fra **differenti tipi di “conoscenza”** di cui ciascuno di essi è portatore
- In queste interazioni anche ciò che si chiama “**evidenza**” viene **ridefinito** grazie agli apporti di **conoscenza esperienziale** di quelli che in un modello unilineare sarebbero i “**destinatari**”
- A questo punto, anche la **definizione del problema** in termini di “**comunicazione**” si rivela **inadeguata** perché:
*“(...) simply **presenting findings in a more ‘user-friendly’ way** may be the first step to research use, but it is **unlikely to overcome** the kinds of **political barriers** research faces when it enters the policy making arena”*
(Nutley, Walter and Davies, 2007, pag. 83)

Acquisizioni e implicazioni: alcuni esempi praticati

- **Nelle fasi iniziali e intermedie** delle ricerche, cercare **incontri ristretti** presso i **committenti**, in cui i ricercatori espongono in forma orale e i destinatari interagiscono immediatamente
- **A fine ricerca**, rispetto al classico “convegno finale”, valorizzare il ***workshop*** più ristretto, per un confronto reale
- Nei confronti del **processo politico**, collegare di più la comunicazione alle **attività di *scrutiny***: **prima** delle sedute deliberative, in “commissioni” pluralistiche , con partecipanti conoscitori delle materie di cui si occupano
- In sintesi, comunicazione in **forma orale** e **modello interattivo**: confronto di conoscenze diverse per fonte e contenuto.
- La **lettura** dei rapporti e delle loro sintesi efficaci, eventualmente, può venire anche **dopo**.

A ciascuno il suo: decisori diversi, approcci diversi

- **Con i politici in senso stretto** si può interagire meglio per **via indiretta**, con usi più consapevoli e attivi dei **media** (es. il modello del “focus” giornalistico) e con interazioni con i **gruppi di interesse**, cui i politici prestano maggiori attenzioni.
- **Con i “dirigenti” delle amministrazioni**, possibili forme più intense di **interazione diretta e personale**: nel corso dei processi di ricerca, ma anche fuori, quando si formano i **bisogni conoscitivi** e si attrezzano le **risorse professionali** per fronteggiarli.

Grazie per l'ascolto

Per approfondimenti:

https://www.ires.piemonte.it/images/filevari/Comunicare_la_ricerca_ai_decisori-Abburra'.pdf

